

SIAMO
FATTI
PER LA
FELICITÀ

4 PdV

PAROLA DI VITA

«Vegliate, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà»

Mt 24,42

Dal commento di Chiara Lubich
Adattamento a cura dei Centri Gen3

Sotto la lente...

Con queste parole Gesù intende la sua venuta all'ultimo giorno. **Ma anche la sua venuta alla fine della vita di ogni uomo.**

Può essere che anche tu sia come i più che dimenticano la morte.

Hai paura di quel momento e vivi come se non esistesse.

Ed invece Gesù ci dice: "State attenti. State svegli", giacché non sappiamo quando verrà.

Proprio come quelli che stanno svegli perché sanno che i ladri verranno a svaligiare la loro casa, ma non ne conoscono l'ora.



Hai osservato come in genere **non vivi la vita, ma la trascini in attesa d'un «dopo», in cui dovrebbe arrivare il «bello»?**

Il fatto è che un «dopo-bello» deve arrivare, ma non è quello che tu ti aspetti.

Un istinto divino ti porta ad attendere qualcuno o qualcosa che possa soddisfarti. E pensi magari al giorno di festa, o al tempo libero, o ad un incontro particolare... Ma passati questi, non resti soddisfatto, almeno pienamente. E riprendi il tran tran d'una esistenza non vissuta con convinzione, sempre in attesa.

La verità è che, tra gli elementi che compongono anche la tua vita, ve n'è uno da cui nessuno può scappare;

è l'incontro a tu per tu con Gesù che viene.

Questo è il «bello» al quale tendi inconsciamente, **perché sei fatto per la felicità.**

E la piena felicità può dartela solo Lui.



La tua vita non è solo un pacifico susseguirsi di atti. **E' pure una lotta.** E le tentazioni più varie sono i tuoi primi nemici. Se vigili sempre, **non ti lascerai prendere di sorpresa.**

Come vivere questa parola?

Vigila bene chi ama.

È dell'amore vigilare.

Quando si ama una persona, il cuore vigila sempre attendendola, e ogni minuto che passa senza di lei è in funzione di lei.

Così agisce chi ama Gesù. Fa tutto in funzione di Lui, che incontra nelle semplici manifestazioni della sua volontà in ogni attimo, e incontrerà solennemente nel giorno in cui verrà.

Come è successo ad...

(Brasile)

Si conclude a Santa Maria, nel sud del Brasile, un incontro spirituale di 250 giovani, di cui la maggior parte proviene dalla città di Pelotas.

Il primo pullman, con quarantacinque persone, parte: tanti canti, tanta gioia, tanto amore a Gesù. **Ad un certo punto del viaggio alcune ragazze dicono insieme il rosario coi misteri dolorosi e chiedono alla Madonna la fedeltà a Dio, fino alla morte.**

In una curva, per un guasto meccanico, il pullman precipita in un burrone d'una cinquantina di metri, capovolgendosi tre volte. Muoiono sei ragazze. Una sopravvissuta dice: "Ho visto la morte da vicino, però non ho avuto paura perché Dio era lì".

Un'altra: **"Quando mi sono accorta che potevo muovermi, in mezzo ai rottami, ho guardato il cielo stellato e, inginocchiata fra i corpi delle mie compagne, ho pregato. Dio era lì accanto a noi..."** Il babbo di Carmen Regina, una delle vittime, ha raccontato che spesso la figlia ripeteva: **"E' bello morire, papà, si va a stare insieme a Gesù".**



Scrivi le tue esperienze al Forum di:
www.teens4unity.net